

In ascolto:

22^a domenica del Tempo Ordinario A

(Geremia 20,7-9; Salmo 62; Romani 12,1-2; Matteo 16,21-27)

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro:

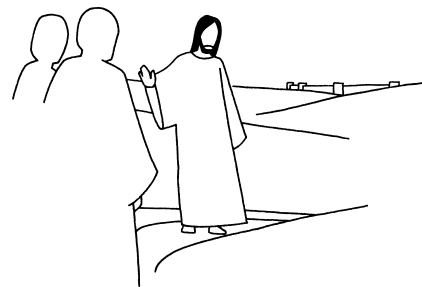
«Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Se qualcuno vuole venire dietro a me... Vivere una storia con lui, ha un avvio così leggero e liberante: se qualcuno vuole. Se vuoi. Tu andrai o non andrai con Lui, scegli, nessuna imposizione; con lui «maestro degli uomini liberi», «fonte di libere vite» (D.M. Turollo), se vuoi. Ma le condizioni sono da vertigine. La prima: rinnegare se stessi. Un verbo pericoloso se capito male. Rinnegarsi non significa annullarsi, appiattirsi, mortificare quelle cose che ti fanno unico. Vuol dire: smettiti di pensare sempre solo a te stesso, di girarti attorno. Il nostro segreto non è in noi, è oltre noi. Martin Buber riassume così il cammino dell'uomo: «a partire da te, ma non per te». Perché chi guarda solo a se stesso non si illumina mai. La seconda condizione: prendere la propria croce, e accompagnarlo fino alla fine. Una delle frasi più celebri, più citate e più fraintese del Vangelo. La croce, questo segno semplicissimo, due sole linee, lo vedi in un uccello in volo, in un uomo a braccia aperte, nell'aratro che incide il grembo di madre terra. Immagine che abita gli occhi di tutti, che pende al collo di molti, che segna vette di monti, incroci, campanili, ambulanze, che abita i discorsi come sinonimo di disgrazie e di morte. Ma il suo senso profondo è altrove. La croce è una follia. Un «suicidio per amore», sosteneva Alain Resnais. Gesù parla di una croce che ormai si profila all'orizzonte e lui sa che a quell'esito lo conduce la sua passione per Dio e per l'uomo, passioni che non può tradire: sarebbe per lui più mortale della morte stessa. Prendi la tua croce, scegli per te qualcosa della tua vita. Di lui, il coraggioso che osa toccare i lebbrosi e sfidare i boia pronti a uccidere l'adultera; il forte che caccia dal tempio buoi e mercanti; il molto tenero che si commuove per due passeri; il rabbi che ama i banchetti e le albe nel deserto; il povero che mai è entrato nei palazzi dei potenti se non da prigioniero; il libero che non si è fatto comprare da nessuno; senza nessun servo, eppure chiamato Signore; il mite che non ha vinto nessuna battaglia e ha conquistato il mondo.

Con la croce, con la passione, che è appassionarsi e patire insieme. Perché «dove metti il tuo cuore là troverai anche le tue ferite» (F. Fiorillo).

Se vuoi venire dietro a me... Ma perché seguirlo? Perché andargli dietro? È il dramma di Geremia: basta con Dio, ho chiuso con lui, è troppo. Chi non l'ha patito? Beato però chi continua, come il profeta: nel mio cuore c'era come un fuoco, mi sforzavo di contenerlo ma non potevo. Senza questo fuoco (rovetto ardente, lampada, o semplice cerino nella notte), posso anche guadagnare il mondo ma perderei me stesso.

(E. Ronchi)

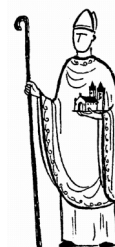


In primo piano: **SAN GRATO vescovo**

Patrono della diocesi e della città di Aosta

Domenica 6 settembre 2020

17.30 Eucaristia presieduta dal Vescovo
per i giovani all'eremo di San Grato (Pila)



Lunedì 7 settembre 2020

9.30 Solenne Celebrazione Eucaristica e Ordinazione presbiterale del diacono Alessandro Valerioti

A causa dell'emergenza sanitaria la processione non avrà luogo, al termine dell'Eucaristia il Vescovo benedirà la città e la diocesi dalla Cattedrale.

17.00 Vesperi solenni presieduti da Mons. Vescovo

In calendario:

Lunedì 31 agosto	7,00 8,30	Eucaristia Eucaristia
Martedì 01 settembre Beato Emerico da Quart Giornata per la custodia del creato	7,00 8,30	Eucaristia Eucaristia
Mercoledì 02 settembre	7,00 8,30 18,30	Eucaristia Eucaristia Eucaristia
Giovedì 03 settembre San Gregorio Magno	7,00 8,30	Eucaristia Eucaristia: <i>intenzione personale</i>
Venerdì 04 settembre	7,00 8,30	Eucaristia: <i>def. Samuel</i> Eucaristia: <i>def. Marino e fam.</i>
Sabato 05 settembre	7,00 8,00 8,30 11.00 18.00	Eucaristia Rosario Eucaristia: <i>def. Marino e fam.</i> Matrimonio di Covella Michele e Diotallevi Margherita Eucaristia: <i>def. Garbi Adolfo, Usel Rosalia, Cesarina e Emerico, Fonte Domenico e Rivana, D'Agasso Cornelio e Tiziano Bruno; def. Fam. Borgia-Vandelli</i>
Domenica 06 settembre 23ª del Tempo Ordinario	7.30 10.30 11.45 18.00	Eucaristia Eucaristia capitolare: <i>def. Faustina, Susanna e Vittrina</i> Battesimo di Santangelo Lucrezia Eucaristia della vigilia di San Grato

In agenda:

Per gli animatori in oratorio: mercoledì h 18.30 Messa, pizza e serata al campetto;
sabato h 18 Messa, pizza e serata al campetto;
domenica 6 settembre: h 17.30 Eucaristia all'Eremo di San Grato presieduta dal Vescovo

In santità: **San Grato, vescovo di Aosta**

† Aosta, seconda metà del V secolo

Egli fu quasi certamente il presbitero che, dichiarandosi inviato di Eustasio protovescovo di Aosta, firmò la lettera del Concilio Provinciale di Milano inviata nel 451 a papa Leone Magno, in occasione della soluzione del problema delle due nature in Cristo. Alla morte di Eustasio, nella seconda metà del V secolo, Grato divenne vescovo di Aosta. Sono state avanzate anche due ipotesi. Eustasio e Grato potrebbero essere stati di origine greca. Entrambi potrebbero avere studiato nel cenobio eusebiano di Vercelli perché Aosta era compresa nel territorio di questa città e perché Sant'Ambrogio, nella lettera ai vercellesi, dice che le Chiese dell'Italia settentrionale si rivolgevano a quel cenobio per scegliere i propri pastori.



Parrocchia San Giovanni Battista - Cattedrale: Via Conte Tommaso, 4 - 11100 Aosta - Tel. 0165 40251
L'ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30

VISITA IL SITO DELLA CATTEDRALE: www.cattedraleaosta.it